



INTESA  SANPAOLO

Persone e capitale umano

Direzione Studi e Ricerche

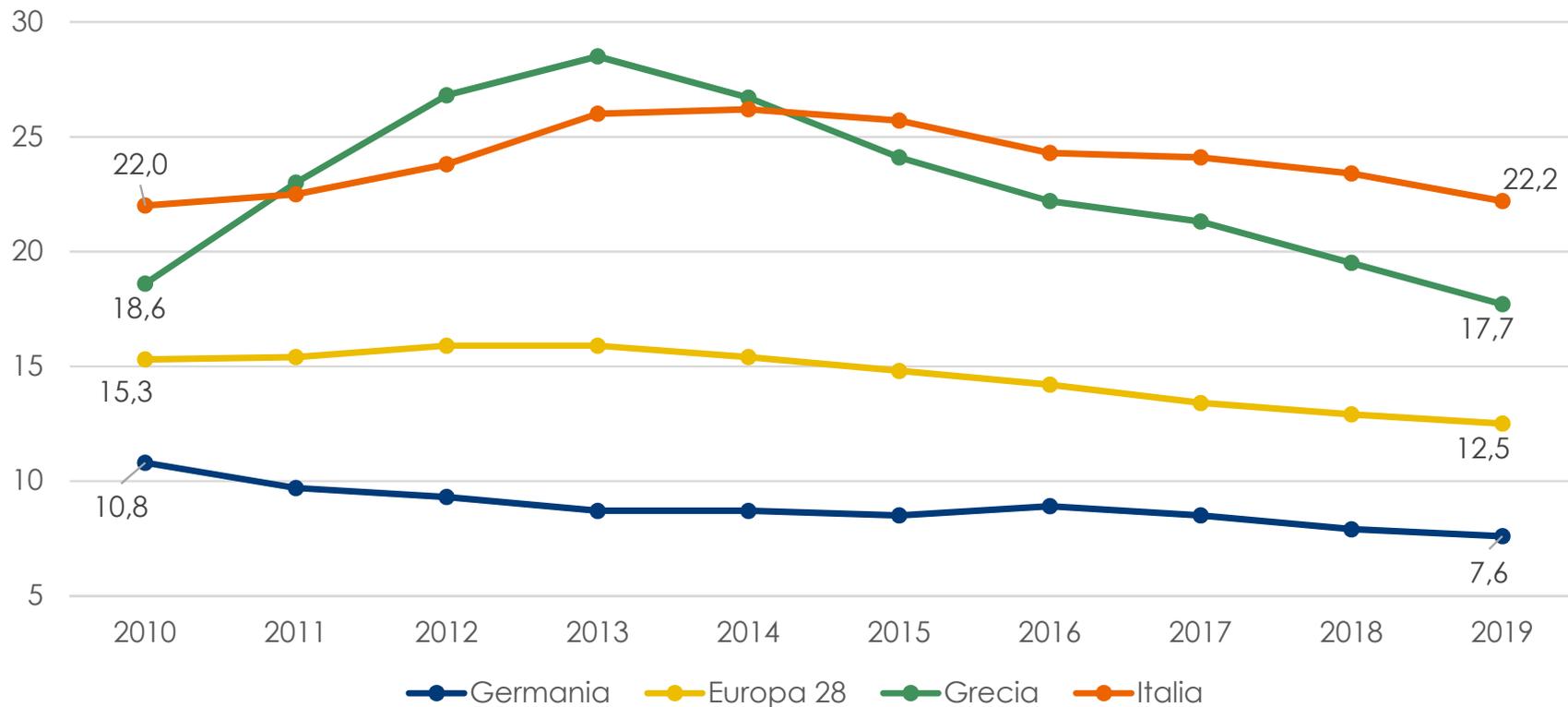
Ottobre 2021

Va vinta la sfida del capitale umano, superando il mismatch tra domanda e offerta...

- Sono **notevoli le difficoltà delle imprese nel reperire sul mercato del lavoro tecnici e operai specializzati** e in generale personale con le competenze necessarie per utilizzare al meglio le nuove tecnologie digitali e supportare il processo di innovazione e di crescita dell'economia sostenibile.
- Gli ultimi dati disponibili da Excelsior-Anpal segnalano come delle 505mila **entrate** previste a ottobre 2021, **il 36%** sia **di difficile reperimento**, con punte del 51,5% per gli operai specializzati, il 41,8% per le professioni tecniche, il 40,6% per i dirigenti, le professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializzazione.
- Se ci si focalizza sui **giovani**, le difficoltà sono addirittura maggiori: delle 145mila entrate attese a ottobre (il 29% del totale), **il 38% sono di difficile reperimento**, con difficoltà soprattutto nel trovare specialisti in scienze informatiche, fisiche e chimiche (75%), operai specializzati nelle industrie del legno e della carta (54%), operai nelle attività metalmeccaniche ed elettromeccaniche (54%), tecnici in campo informatico, ingegneristico e della produzione (53%), operai specializzati nell'edilizia (51%), operai specializzati nel sistema moda (48%).
- Al contempo è però **elevata la quota di giovani disoccupati** o che **non trovano impieghi coerenti con il loro percorso formativo**.

...e riducendo la dispersione scolastica

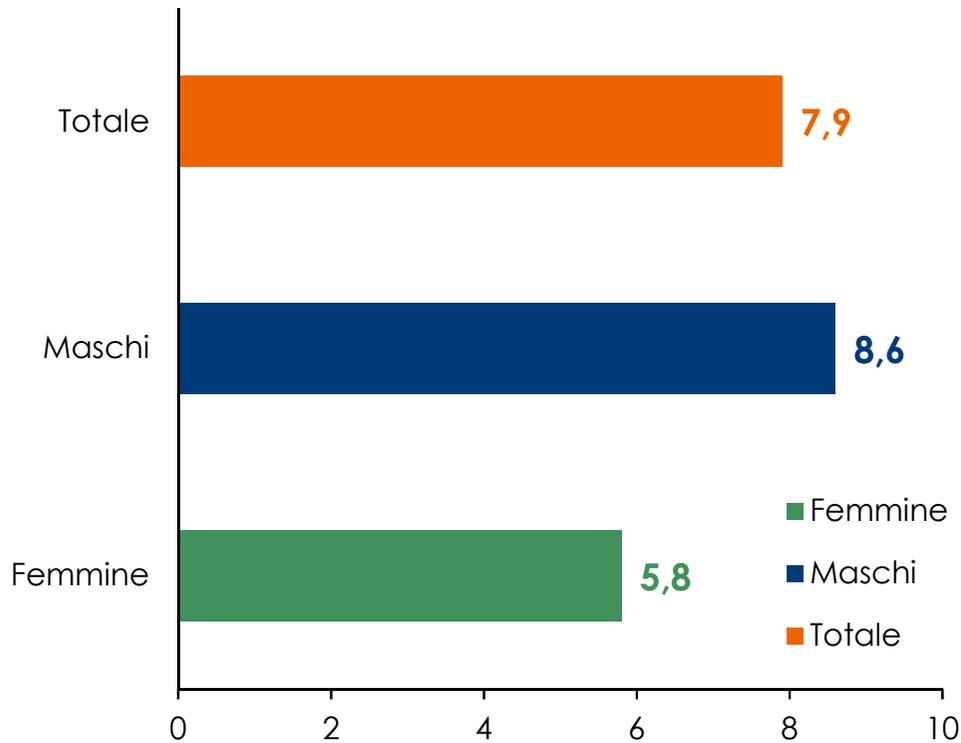
Confronto evoluzione incidenza NEET (Neither in Education nor in Employment or Training) tra i 15-29 anni Italia vs Germania, Europa 28 e Grecia 2010-2019 (%)



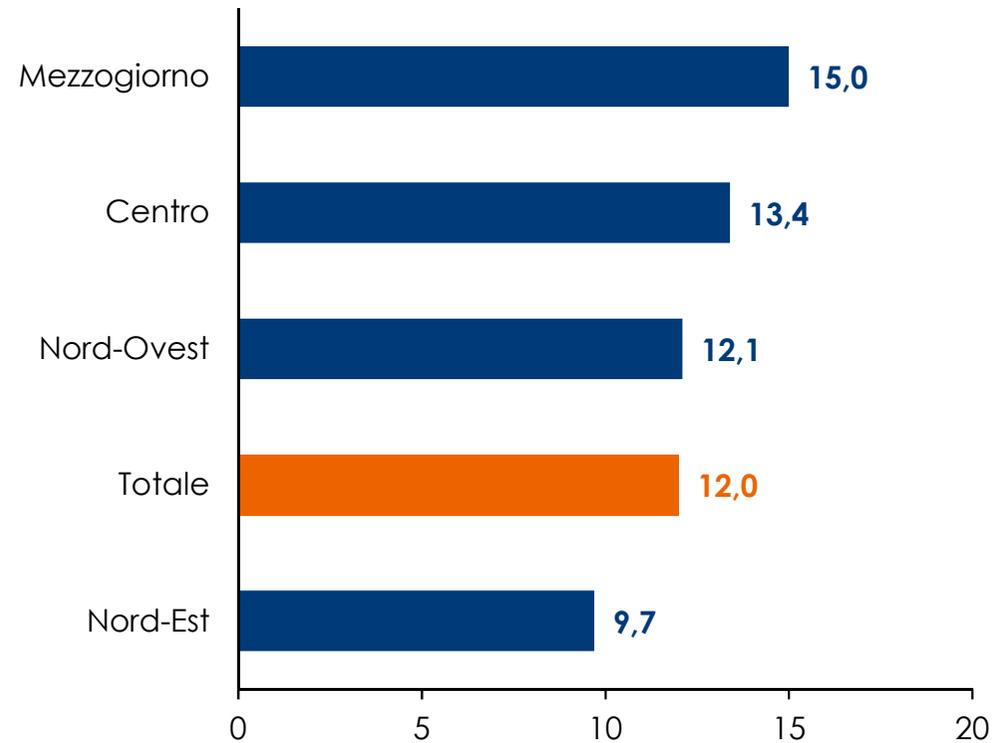
Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Eurostat

E' necessario rinnovare le conoscenze e il 'saper fare' e creare nuove leadership...

Industria: quota di lavoratori con almeno 60 anni sul totale dello stock



Governance e territorio (incidenza % sul totale di imprese con capo e tutto il board over 65)

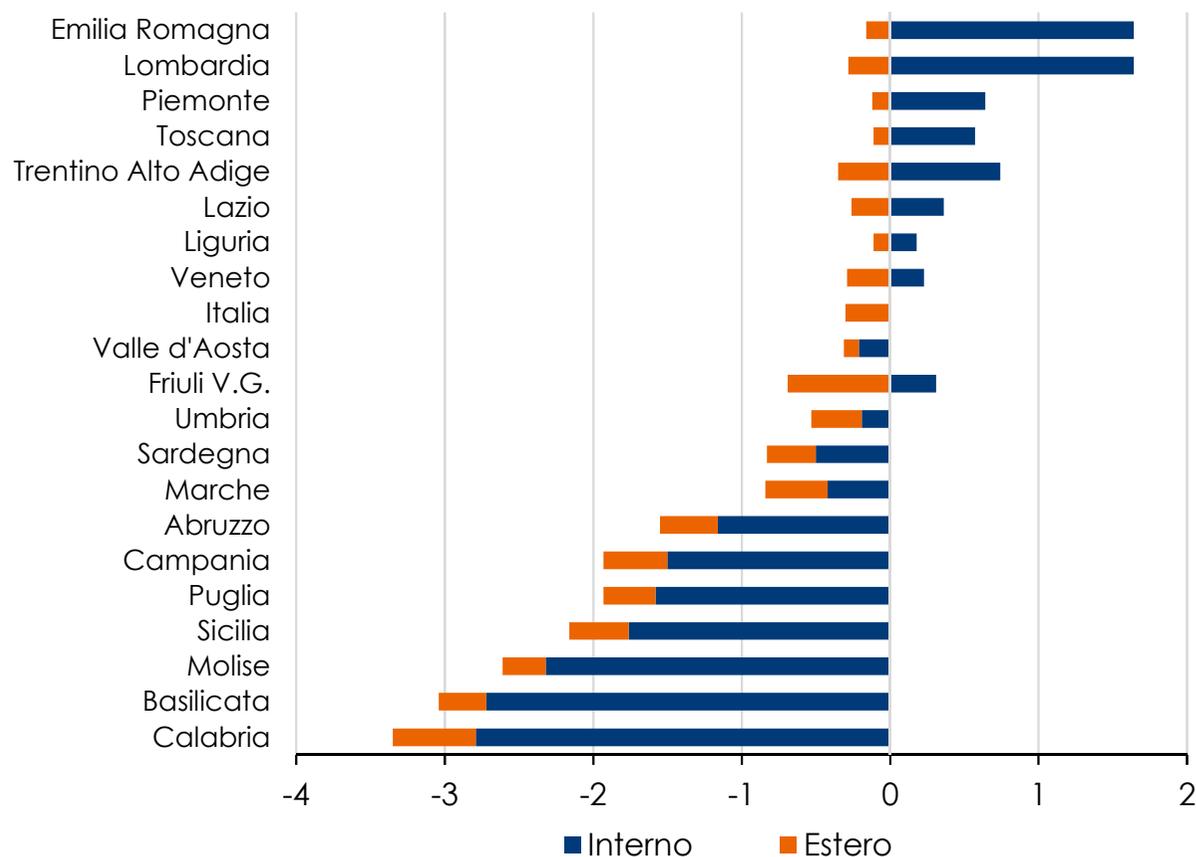


Fonte: Unioncamere, Excelsior «Previsioni dei fabbisogni occupazionali e professionali in Italia a medio termine», 2021 (grafico sinistra); Il passaggio generazionale nelle imprese manifatturiere italiane, Collana Ricerche, Intesa Sanpaolo, novembre 2020 (grafico destra)

...trattenendo e valorizzando i giovani laureati...

4

Laureati italiani di 25 anni e più: saldo migratorio netto ogni mille abitanti della stessa fascia di età, 2019



- Nel 2019 quasi 120mila trasferimenti di residenza da una provincia all'altra per i cittadini italiani con almeno 25 anni e un titolo di laurea. A questi vanno aggiunti gli oltre 28mila che hanno trasferito la residenza all'estero (al netto dei rimpatri, si contano circa 14mila unità in meno). A differenza delle migrazioni interne, questi rappresentano una perdita netta per il nostro Paese, e un segnale del mercato del lavoro italiano, che induce i giovani più qualificati a investire il proprio talento nei paesi esteri in cui sono maggiori le opportunità di carriera e di retribuzione.

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Istat

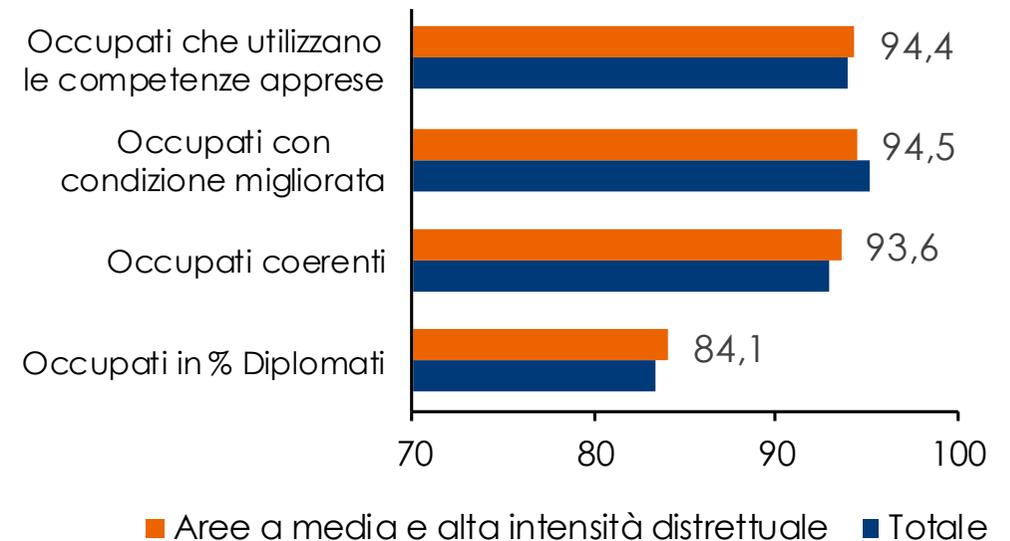
...e puntando sull'alta formazione terziaria

Gli ITS, nati nel 2010 con l'obiettivo di colmare il *mismatch* tra offerta di lavoro dei giovani e difficoltà delle imprese nel trovare candidati con competenze adeguate, sono un **modello formativo terziario professionalizzante di eccellenza** (l'84% dei diplomati a distanza di un anno sono occupati).

Numero percorsi ITS italiani attivati tra il 2010 e il 2020



Diplomati ITS al 2018 nell'Area Nuove Tecnologie per il Made in Italy a 12 mesi dal diploma
(in % occupati, salvo diversa indicazione)



Nota: i corsi in Nuove tecnologie per il Made in Italy si sviluppano secondo diversi indirizzi legati alle specializzazioni produttive del territorio e, quindi, anche dei distretti industriali (Agro-alimentare, Sistema casa, Meccanica, Sistema moda).

Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati INDIRE

Importanti comunicazioni

Gli economisti che hanno redatto il presente documento dichiarano che le opinioni, previsioni o stime contenute nel documento stesso sono il risultato di un autonomo e soggettivo apprezzamento dei dati, degli elementi e delle informazioni acquisite e che nessuna parte del proprio compenso è stata, è o sarà, direttamente o indirettamente, collegata alle opinioni espresse.

La presente pubblicazione è stata redatta da Intesa Sanpaolo S.p.A. Le informazioni qui contenute sono state ricavate da fonti ritenute da Intesa Sanpaolo S.p.A. affidabili, ma non sono necessariamente complete, e l'accuratezza delle stesse non può essere in alcun modo garantita. La presente pubblicazione viene a Voi fornita per meri fini di informazione ed illustrazione, ed a titolo meramente indicativo, non costituendo pertanto la stessa in alcun modo una proposta di conclusione di contratto o una sollecitazione all'acquisto o alla vendita di qualsiasi strumento finanziario. Il documento può essere riprodotto in tutto o in parte solo citando il nome Intesa Sanpaolo S.p.A.

La presente pubblicazione non si propone di sostituire il giudizio personale dei soggetti ai quali si rivolge. Intesa Sanpaolo S.p.A. e le rispettive controllate e/o qualsiasi altro soggetto ad esse collegato hanno la facoltà di agire in base a/ovvero di servirsi di qualsiasi materiale sopra esposto e/o di qualsiasi informazione a cui tale materiale si ispira prima che lo stesso venga pubblicato e messo a disposizione della clientela.

Comunicazione dei potenziali conflitti di interesse

Intesa Sanpaolo S.p.A. e le altre società del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo (di seguito anche solo "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo") si sono dotate del "Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231" (disponibile sul sito internet di Intesa Sanpaolo, all'indirizzo: <https://group.intesasanpaolo.com/it/governance/dlgs-231-2001>) che, in conformità alle normative italiane vigenti ed alle migliori pratiche internazionali, include, tra le altre, misure organizzative e procedurali per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse, ivi compresi adeguati meccanismi di separazione organizzativa, noti come Barriere informative, atti a prevenire un utilizzo illecito di dette informazioni nonché a evitare che gli eventuali conflitti di interesse che possono insorgere, vista la vasta gamma di attività svolte dal Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo, incidano negativamente sugli interessi della clientela.

In particolare, l'esplicitazione degli interessi e le misure poste in essere per la gestione dei conflitti di interesse – facendo riferimento a quanto prescritto dagli articoli 5 e 6 del Regolamento Delegato (UE) 2016/958 della Commissione, del 9 marzo 2016, che integra il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme tecniche di regolamentazione sulle disposizioni tecniche per la corretta presentazione delle raccomandazioni in materia di investimenti o altre informazioni che raccomandano o consigliano una strategia di investimento e per la comunicazione di interessi particolari o la segnalazione di conflitti di interesse e successive modifiche ed integrazioni, dal FINRA Rule 2241, così come dal FCA Conduct of Business Sourcebook regole COBS 12.4 – tra il Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo e gli Emittenti di strumenti finanziari, e le loro società del gruppo, nelle raccomandazioni prodotte dagli analisti di Intesa Sanpaolo S.p.A. sono disponibili nelle "Regole per Studi e Ricerche" e nell'estratto del "Modello aziendale per la gestione delle informazioni privilegiate e dei conflitti di interesse", pubblicato sul sito internet di Intesa Sanpaolo S.p.A. all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures>. Tale documentazione è disponibile per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta al Servizio Conflitti di interesse, Informazioni privilegiate ed altri presidi di Intesa Sanpaolo S.p.A., Via Hoepli, 10 – 20121 Milano – Italia.

Inoltre, in conformità con i suddetti regolamenti, le disclosure sugli interessi e sui conflitti di interesse del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo sono disponibili all'indirizzo <https://group.intesasanpaolo.com/it/research/RegulatoryDisclosures/archivio-dei-conflitti-di-interesse> ed aggiornate almeno al giorno prima della data di pubblicazione del presente studio. Si evidenzia che le disclosure sono disponibili per il destinatario dello studio anche previa richiesta scritta a Intesa Sanpaolo S.p.A. – Industry & Banking Research, Via Romagnosi, 5 - 20121 Milano - Italia.

A cura di:

Direzione Studi e Ricerche, *Intesa Sanpaolo SpA*